

IL TURISMO IN CIFRE
negli esercizi alberghieri di Roma e Provincia – Rapporto annuale 2005

**ANALISI DELLA DOMANDA TURISTICA NEGLI
ESERCIZI ALBERGHIERI DI ROMA E PROVINCIA
ANNO 2005**

Premessa

DATI 2005: APPREZZAMENTI E RIFLESSIONI

IL sistema Roma, attivato sul versante del movimento turistico dal pubblico e dai privati, dopo l'inausto 11 settembre 2001, ha cominciato a dare i primi positivi risultati, già anticipati nel 2004. Il Comune e la Provincia hanno infatti confermato e rafforzato il loro impegno nelle attività di promozione, negli eventi culturali, nella sicurezza, nell'immagine, insomma in tutte quelle iniziative che hanno assecondato e favorito la commercializzazione di un prodotto turistico di qualità frutto di un instancabile impegno imprenditoriale responsabile e lungimirante.

Le imprese turistico-ricettive hanno tutte risposto agli appelli delle Istituzioni ed il loro prodotto è divenuto più competitivo del passato al punto di farci conoscere risultati ai quali non eravamo più abituati: + 7,79 % di arrivi e + 9,29 % di presenze rispetto ai valori del 2004 e con un tasso di occupazione camere del 64%.

Invero non possiamo ad oggi trarre conclusioni sul fatturato che l'anno scorso era diminuito per agevolare ancor più la domanda, ma vogliamo sottolineare come il tasso di occupazione camere rappresenti una fondamentale componente sulla quale si misureranno gli incrementi retributivi degli addetti in applicazione del contratto integrativo territoriale recentemente rinnovato dagli imprenditori e dai sindacati di settore.

Le parti sociali, tra il 2004 ed il 2005, hanno responsabilmente attivato meccanismi di rasserenamento e di fiducia che hanno contribuito al successo che oggi registriamo che comprende anche la crescita occupazionale degli addetti come si legge in altra parte delle nostre indagini. Ora ci attendiamo che i temi della fiscalità (ICI e TARSU), la disciplina delle attività paracicettive che sempre più invadono il campo della ricettività tradizionale superando addirittura i prezzi di quest'ultima vengano affrontati e risolti per uno sviluppo armonioso e consolidato del turismo romano.

A questi temi si aggiungono quelli già in passato dibattuti sulle infrastrutture, sulla Agenzia regionale per il turismo, sul Convention Bureau la cui soluzione pure incide in una diversa e più ampia dimensione delle prospettive turistiche quella cioè che vede non già Roma contrapposta alle restanti provincie del Lazio, ma integrata fortemente in un disegno unitario economico e di benessere sociale.

Massimo Bettoja

Presidente EBT

IL TURISMO IN CIFRE

negli esercizi alberghieri di Roma e Provincia – Rapporto annuale 2005

Premessa

Facciamoci tutti un applauso !

Il 2005 ha visto, a livello mondiale, il ritorno di americani e giapponesi nonostante l'euro ancora piuttosto forte mentre i cinesi, frenati da non poche difficoltà burocratiche, continuano a non rappresentare un mercato quantitativamente rilevante. Gli arrivi di indiani, sudcoreani, brasiliani e argentini iniziano a diventare apprezzabili. I viaggiatori delle compagnie low cost destinano il beneficio ottenuto sul prezzo del viaggio ad una maggiore spesa per i servizi (alloggio, shopping, ristorazione) a destinazione. Aumenta, infine, l'attenzione al viaggio come esperienza socio-culturale di condivisione di valori piuttosto che tradizionale consumo di cose, fruizione di servizi.

L'Europa ha vissuto nel 2005 un altro anno molto buono in termini di crescita turistica. Infatti tutti i più autorevoli istituti di ricerca concordano nel prevedere un incremento di arrivi pari al 3,5% rispetto al 2004, dato inferiore al trend mondiale (che si stima in un + 5,7 %) ma che tuttavia, considerato che il vecchio continente ha di gran lunga il maggior numero di visitatori, in termini assoluti rappresenta la crescita più consistente.

Più modesto sembra invece l'incremento dal punto di vista valutario, considerato che sono stati soprattutto gli short break che hanno caratterizzato il comportamento dei consumatori.

Per quanto riguarda Roma, le stime elaborate sul movimento registrato dagli esercizi ricettivi (6.789.750 arrivi; + 7,79% e 16.581.605 presenze; + 9,29%) ci danno conto di un risultato importante e, ancora una volta, in netta controtendenza con il resto del Paese: merito del fascino e della bellezza della città ma anche del modello di gestione (fatto di eventi, iniziative, qualità e innovazione) che ha ispirato l'azione dell'Amministrazione e che si traduce in un grado di soddisfazione del cliente/turista molto alto.

L'Apt del Comune di Roma ha, al riguardo, commissionato alla Nielsen una ricerca sulle esperienze di visita compiute dagli italiani nel periodo ottobre 2004 / settembre 2005. Nel 76,5% dei casi si esprime il desiderio di tornare; nel 19,2 solo una probabilità, il 4% non sa e solo lo 0,3 rifiuta l'idea.

La ricerca ha evidenziato come sulla scelta della destinazione abbia influito nel 19,5 % dei casi una precedente esperienza personale, per il 15,9 % il desiderio di vedere un posto mai visto, per il 27,2 % la possibilità di avere una casa messa a disposizione da amici e/o parenti, per il 12,9 % il fatto di rivedere amici e/o parenti. Gli intermediari professionali (TO e ADV), gli eventi, la pubblicità e i giornali hanno influito in totale solo per un 12%. Il soggiorno è stato deciso nel 61 % dei casi a meno di 30 gg dalla partenza.

La vacanza trascorsa a Roma, per il 41,4 %, ha consentito un arricchimento culturale; per il 19,8 % un'occasione di divertimento; per il 18,3 si è fatta apprezzare per un buon rapporto qualità prezzo. Solo lo 0,9 si dichiara per niente soddisfatto e il 5,4 poco soddisfatto, dati in linea comunque con la media nazionale.

Punti critici sono apparsi quelli tipici di un'area metropolitana: il traffico, il rumore e il rispetto per l'ambiente. Punti di forza sono invece rappresentati dalle bellezze paesaggistiche, artistiche e monumentali (il 99,6 % è rimasto molto o abbastanza soddisfatto e il 75,7% ha visitato almeno un museo o una chiesa); dal mangiar bene (nell'80% dei casi), dalle condizioni climatiche e dalla raggiungibilità della località.

Giudicato al di sopra della media nazionale sia lo standard offerto dalle strutture ricettive (scelte nel 67% dei casi) che la qualità dello shopping (motivazione prevalente di soggiorno per il 21,1 e che ha deluso solo il 9,9% dei turisti).

Infine un ultimo dato sull'attività svolta dall'ente pubblico in materia di turismo : mentre a livello nazionale l'incidenza sulla scelta finale da parte del consumatore è pari al 2,9 % nel caso di Roma l'influenza esercitata dall'Apt balza al 7,8 %; alto (72,5%, 10 punti in più della media nazionale) il livello di soddisfazione per le informazioni turistiche ricevute, con valutazione media di 3,78 punti (su una scala a 5 punti; la media nazionale è di 3,72; lo standard estero: 3,94).

Insomma, ognuno ha fatto bene la sua parte: forse sta semplicemente in questo il successo di Roma ed è giusto compiacersene.

Guido Improta
Direttore Apt Comune di Roma

ANALISI DELLA DOMANDA TURISTICA NEGLI ESERCIZI ALBERGHIERI DI ROMA E PROVINCIA

RAPPORTO ANNUALE 2005

1. L'andamento del mercato alberghiero nella Provincia di Roma

L'anno turistico 2005 ha registrato, come già avvenuto anche nell'anno 2004, una buona crescita della domanda turistica nazionale e internazionale. La crescita è risultata ancora più accentuata rispetto a quanto avvenuto lo scorso anno, grazie da un lato al migliore clima internazionale, e dall'altro – soprattutto - alle sempre più efficaci politiche di marketing avviate dagli operatori pubblici e privati, che mirano a fare di Roma una città da visitare non solo per quel che c'è (e scusate se è poco), ma anche per **quel che avviene**. In questo clima è proseguito, anche quest'anno, il lavoro di adeguamento dell'offerta a standard di servizio sempre più elevati ed in linea con le esigenze di mercato.

Vedremo dai dati che l'andamento positivo della domanda turistica ha caratterizzato tutto l'anno 2005.

Il bilancio complessivo della domanda turistica negli alberghi della Provincia di Roma indica una buona crescita sia negli arrivi sia nelle presenze.

Vediamo nel dettaglio qual è stato l'andamento complessivo del mercato turistico negli alberghi.

La domanda turistica negli esercizi alberghieri della Provincia di Roma considerata nel suo insieme ha avuto nel 2005 un andamento positivo in tutte le categorie di esercizi alberghieri ed ha coinvolto i principali segmenti geografici di mercato.

La domanda complessiva negli esercizi alberghieri della Provincia di Roma è stata pari a **8.267.692** arrivi (+**9,82%**) e **19.537.209** presenze (+**10,28%**) (tabb. 1- 2).

La domanda italiana (**3.600.374** arrivi e **7.272.361** presenze) ha registrato una crescita del **+8,27%** negli arrivi e **+7,88%** nelle presenze.

Più consistente la crescita della domanda straniera (**4.667.318** arrivi e **12.264.848** presenze), che ha registrato incrementi nella misura del **+11,04%** negli arrivi e del **+11,76%** nelle presenze (tabb. 1-2). Inoltre, anche nel 2005 i dati evidenziano il consolidarsi di un fenomeno positivo: la tendenza al graduale allungamento della durata

IL TURISMO IN CIFRE
negli esercizi alberghieri di Roma e Provincia
Annuale 2005

media del soggiorno a Roma e nel suo hinterland.

Aggiungendo ai dati sui flussi di domanda negli esercizi alberghieri quelli diretti verso gli esercizi ricettivi complementari della provincia di Roma, pari a 1.930.803 arrivi (+7,02%) e 6.363.934 presenze (+4,63%), il bilancio complessivo dell'anno 2005 della domanda turistica nell'insieme delle strutture ricettive alberghiere e complementari della Provincia di Roma chiude con una buona crescita di arrivi e presenze: gli arrivi complessivi sono stati, infatti, 10.198.495 unità con +9,27%, mentre le presenze sono state 25.901.143 con +8,84%.

2. L'analisi della domanda turistica a Roma

La domanda turistica negli esercizi alberghieri di Roma ha avuto un andamento positivo sia sul fronte della domanda interna, sia su quello della domanda estera.

Nel 2005 gli **arrivi** complessivi di italiani e stranieri negli esercizi alberghieri della città sono stati **6.789.750**, con una crescita su base annua di **+7,79%**. Le **presenze** complessive sono state **16.581.605** e hanno fatto registrare una crescita di **+9,29%** (tabb. 3 - 4).

In particolare gli **arrivi** italiani negli esercizi alberghieri di Roma sono stati **2.691.359** (**+6,18%**); le **presenze** sono state pari a **5.319.647** unità (**+6,33%**) (tabella 4 e 7).

La domanda straniera, che strutturalmente rappresenta il vero punto di forza del turismo a Roma (ne rappresenta i due terzi circa), ha registrato apprezzabili tassi di crescita nel corso dell'intero anno. Arrivi e presenze di stranieri nella capitale sono stati, infatti, nel

2005 rispettivamente **4.098.391** (**+8,87%**) e **11.261.958** (**10,75%**). L'andamento della domanda straniera è, ovviamente, diversificato a livello di provenienza geografica.

La domanda europea ha avuto un andamento positivo in tutte le categorie di esercizi alberghieri (tabelle n. 3 e 4). Gli arrivi dall'Europa sono stati pari **1.970.054** unità (**+10,03%**) e le presenze a **5.707.870** unità (**+12,57%**). Particolarmente positivi gli andamenti della Germania (**342.965** arrivi e **1.064.375** presenze, rispettivamente **+16,98%** e **+20,32%**), del Regno Unito (**414.624** arrivi e **1.208.729** presenze, rispettivamente **+9,19%** e **+14,29%**), della Spagna (**272.009** arrivi e **759.020** presenze, rispettivamente **+13,28%** e **+13,30%**), della Francia (**213.145** arrivi e **599.653** presenze, rispettivamente **+5,10%** e **+8,09%**), e della Russia (**63.594** arrivi e **194.699** presenze, rispettivamente **+32,25%** e **+29,43%**) (tabelle 3 e 4).

Il 2005 è stato caratterizzato, inoltre, anche dal rafforzamento della ripresa della domanda proveniente dal Nord America. Arrivi e presenze provenienti da quest'area sono stati alla fine dell'anno rispettivamente **1.047.527** unità e **2.858.686** unità, con una crescita di **+9,86%** negli arrivi e di **+11,14%** nelle presenze.

In leggera ripresa è risultata essere la domanda proveniente dal **Centro - Sud America**, che ha fatto registrare **187.978** arrivi (**+0,94%**) e **514.188** presenze (**+1,38%**).

In forte crescita anche la domanda proveniente dal **Sud - Est Asiatico**, che ha fatto registrare

IL TURISMO IN CIFRE
negli esercizi alberghieri di Roma e Provincia
Annuale 2005

596.251 arrivi (+**8,27%**) e **1.414.845** presenze (+**9,08%**). Nell'ambito dei flussi provenienti da quest'area prosegue il primato giapponese, ma continua a crescere il peso della Cina e della Corea del Nord.

In flessione, invece, l'andamento del **Medio Oriente**, con **60.952** arrivi (**-11,44%**) e **168.563** presenze (**-9,82%**).

Nell'insieme, l'analisi della distribuzione geografica della domanda turistica straniera a Roma (tabelle 3, 4, 11, 12) evidenzia il consolidamento dei seguenti processi:

- il rafforzamento delle quote di mercato dell'Europa e degli USA;
- il primato della domanda proveniente dagli USA, cui seguono il Regno Unito, il Giappone, la Germania, la Francia, la Spagna;
- il consolidamento dell'affacciarsi di nuovi mercati emergenti (fra i quali Russia e Cina).

L'analisi dei flussi di domanda a livello di singoli paesi aiuta a capire questi processi.

A livello di singole nazionalità, gli USA continuano a detenere il primato di arrivi stranieri (25,56%) e presenze straniere (25,38%) a Roma, seguiti dal Regno Unito (10,12% di arrivi e 10,73% presenze), dal Giappone (9,79% circa di arrivi e 8,67% di presenze), dalla Germania (8,37% di arrivi e 9,45% di presenze), dalla Spagna (6,64% di arrivi e 6,74% di presenze) e dalla Francia (5,20% di arrivi e 5,32% di presenze) (tabelle 11, 12, 13, 14).

Da rilevare che i primi 10 paesi di provenienza dei flussi di domanda straniera costituiscono oltre il **72,18%** degli arrivi e oltre il **73,15%** delle presenze straniere (tabelle 11 e 12).

In quanto a scelte di consumo, la **domanda straniera** ha continuato a privilegiare gli alberghi di 4 e 5 stelle, mentre la domanda italiana ha manifestato una maggiore propensione verso gli esercizi di medio e basso livello (tabella 8).

La domanda straniera registra, infatti, la seguente distribuzione delle presenze: 8,99% negli esercizi a 5 stelle, 44,26% negli esercizi a 4 stelle, 35,94% negli esercizi a 3 stelle, 8,35% negli alberghi a 2 stelle e 2,46% in quelli a 1 stella (tabella 8).

La domanda italiana ha registrato la seguente distribuzione delle presenze: 4,03% negli alberghi a 5 stelle, 34,76% negli esercizi a 4 stelle, 38,08% negli alberghi a 3 stelle, 18,96% in quelli a 2 stelle e 4,17% in quelli a 1 stella (tabella 8).

Il confronto tra *quote reali di mercato* e *quote potenziali di mercato* continua ad evidenziare un'apprezzabile performance delle diverse categorie di esercizi alberghieri (tabella 8):

Categoria	Quota potenziale di mercato	Quota reale di mercato
5 stelle	8,09	7,40
4 stelle	44,35	41,21
3 stelle	33,60	36,62
2 stelle	11,30	11,75
1 stella	2,66	3,02
Totale	100,00	100,00

IL TURISMO IN CIFRE
negli esercizi alberghieri di Roma e Provincia
Annuale 2005

L'occupazione annua di camere e letti è stata nel 2005 rispettivamente pari al **64,32%** e al **56,54%**.

Nelle singole categorie di esercizi l'occupazione di camere e letti nel 2005 è risultata essere la seguente (tabella 10):

Categoria	Totale 2005	
	camere	letti
5 stelle	65,93	51,53
4 stelle	66,51	52,51
3 stelle	65,92	61,64
2 stelle	53,02	59,01
1 stella	52,07	64,35
Totale	64,32	56,54

*Aggiungendo ai dati sui flussi di domanda negli esercizi alberghieri quelli diretti verso gli esercizi ricettivi complementari di Roma, pari a **1.490.041** arrivi (+7,65%%) e **5.107.332** presenze (+4,69%%), il bilancio complessivo dell'anno 2005 della domanda turistica nell'insieme delle strutture ricettive alberghiere e complementari di Roma chiude con una buona crescita di arrivi e presenze: gli arrivi complessivi sono stati, infatti, **8.279.791** unità con + 7,76%, mentre le presenze sono state **21.688.937** con + 8,17%.*

3. Distribuzione della domanda per categorie di esercizi a Roma

La distribuzione della domanda turistica secondo le categorie di esercizi alberghieri nella città di Roma, ha avuto la seguente articolazione (tabb. 7 e 8):

Esercizi a 5 stelle: **6,95%** degli arrivi (**472.048** unità) e **7,40%** delle presenze (**1.227.102**unità). Tra gli stranieri la principale componente di domanda è stata quella

proveniente dagli USA con il 38,09% degli arrivi e il 40,35% delle presenze straniere, seguiti dal Regno Unito con il 13,67% degli arrivi ed il 13,30% delle presenze totali di stranieri, e dal Giappone con il 6,00% degli arrivi ed il 5,03% delle presenze (tabelle 7, 8, 13 e 14).

Esercizi a 4 stelle: **42,67%** degli arrivi (**2.897.016** unità) e **41,21%** delle presenze (**6.833.290** unità). Tra gli stranieri la principale componente di domanda è stata quella proveniente dagli USA con il 26,84% degli arrivi ed il 25,69% delle presenze straniere, seguiti dal Giappone con il 15,72% degli arrivi ed il 14,34% delle presenze totali di stranieri, e dal Regno Unito con il 9,22% degli arrivi e il 10,07% delle presenze (tabb. 7, 8, 13 e 14).

Esercizi a 3 stelle: **35,64%** degli arrivi (**2.419.950** unità) e **36,62%** delle presenze (**6.072.833** unità). Tra gli stranieri la principale componente di domanda è stata quella proveniente dagli USA con il 23,57% degli arrivi ed il 23,78% delle presenze straniere, seguiti dal Regno Unito con il 10,63% degli arrivi e l'11,20% delle presenze totali di stranieri, e dalla Germania con l'8,88% degli arrivi e il 10,03% delle presenze (tabelle 7, 8, 13 e 14).

Esercizi a 2 stelle: **11,85%** degli arrivi (**804.449** unità) e **11,75%** delle presenze (**1.949.058** unità). Tra gli stranieri la principale componente di domanda è stata quella

IL TURISMO IN CIFRE
negli esercizi alberghieri di Roma e Provincia
Annuale 2005

proveniente dalla Germania con il 15,94% degli arrivi ed il 16,58% delle presenze straniere, seguiti dagli U.S.A. con il 14,24% degli arrivi e il 16,09% delle presenze totali di stranieri (tabelle 7, 8, 13 e 14).

Esercizi a 1 stella: **2,89%** degli arrivi (**196.287**unità) e **3,02%** delle presenze (**499.322** unità). Tra gli stranieri la principale componente di domanda è stata quella proveniente dagli USA con il 21,38% degli arrivi ed il 20,45% delle presenze straniere, seguiti dalla Germania con il 16,85% degli arrivi e il 18,16% delle presenze straniere (tabb. 7, 8, 13 e 14).

4. L'analisi della domanda turistica nell'hinterland

Nel resto del territorio della Provincia di Roma gli arrivi complessivi negli esercizi alberghieri sono stati **1.477.942** (+**20,23%**) e le presenze **2.955.604** (+**16,19%**), di cui il 61,51% circa sono presenze italiane e il 38,49% circa presenze straniere (tabelle 5, 6, 19). Anche nel corso del 2005 è proseguito il processo di forte internazionalizzazione della domanda turistica l'hinterland di Roma, che ha portato ad una sensibile crescita della quota di mercato: gli arrivi stranieri sono stati **568.927** unità con una crescita del **29,65%**; le presenze sono ammontate a **1.002.890** con un incremento del **24,55%**.

Anche la domanda italiana è cresciuta, ma in misura inferiore a quella estera, sia negli arrivi con **+15,00%** (**909.015** unità) sia nelle presenze con **+12,32%** (**1.952.714** unità) (tabelle 5 e 6).

L'occupazione delle camere negli esercizi alberghieri del resto della Provincia è stata del **44,81%**, quella dei letti è stata del **44,64%** (tab. 17). L'articolazione per categorie di esercizi registra i seguenti tassi di occupazione:

Categoria	Totale 2005	
	camere	letti
5 stelle	21,99	14,02
4 stelle	52,39	43,75
3 stelle	43,55	41,82
2 stelle	37,57	53,69
1 stella	33,92	53,58
Totale	44,81	44,64

Nell'hinterland romano i turisti provenienti dall'Europa costituiscono, con il **43,60%** degli arrivi e il **52,01%** delle presenze straniere nell'area, la principale componente di domanda straniera. La quota di mercato europea è, però, diminuita rispetto all'anno precedente, nonostante la crescita in valore assoluto.

A livello di singoli paesi esteri, il principale bacino di domanda straniera è stato quello USA con il 19,16% degli arrivi stranieri (tab. 18) e il 15,89% delle presenze straniere (tab. 19). Seguono la Francia (7,58% degli arrivi e 9,06% delle presenze), la Germania (6,90% degli arrivi e 9,67% delle presenze) e il Regno Unito (5,99% degli arrivi e 6,61% delle presenze) (tabelle 18 e 19).

IL TURISMO IN CIFRE
negli esercizi alberghieri di Roma e Provincia
Annuale 2005

*Aggiungendo ai dati sui flussi di domanda negli esercizi alberghieri quelli diretti verso gli esercizi ricettivi complementari dell'hinterland di Roma, pari a **440.762** arrivi (+**4,97%**) e **1.256.602** presenze (+**4,39%**), anche il bilancio complessivo dell'anno 2005 della domanda turistica nell'insieme delle strutture ricettive alberghiere e complementari dell'hinterland di Roma chiude con una apprezzabile crescita di arrivi e presenze: gli arrivi complessivi sono stati, infatti **1.918.704** unità con + **16,32%**, mentre le presenze sono state **4.212.206** con + **12,39%**.*

5. Il turismo incoming e outgoing secondo le agenzie di viaggi

L'Osservatorio delle agenzie di viaggi opera lungo due direttrici:

- l'analisi del trend della domanda turistica verso Roma;
- l'analisi del trend del turismo romano (outgoing).

5.1 Il trend delle prenotazioni verso Roma

L'analisi del **trend delle prenotazioni** che passano per il sistema delle agenzie, evidenzia, per il 2005, un trend positivo ma non ancora quantificabile con sufficiente attendibilità. I segmenti geografici che avranno, con ogni probabilità, i maggiori incrementi sono costituiti dai principali paesi europei, dagli USA e dalla Cina.

5.2 L'outgoing da Roma

Sul versante dell'outgoing, i romani hanno scelto nel corso del 2005, come mete turistiche le seguenti destinazioni:

Destinazione 2005	Preferenze	Variazioni %
Mare Italia	16,50%	0,71%
Località termali	7,15%	1,37%
Montagna	28,25%	-0,31%
Città d'arte	20,53%	1,19%
Europa continentale	16,72%	0,06%
Mare estero	9,61%	-2,94%
Asia	0,65%	-3,18%
Altri paesi	0,59%	-7,15%
Totale	100%	

11. Le attività di ristorazione

Le attività di ristorazione sono un elemento fondamentale del servizio offerto da un'area turistica. Nell'area di Roma e del suo hinterland sicuramente tante imprese di ristorazione hanno scarso rapporto con l'attività turistica intesa in senso stretto, ma tante altre servono prevalentemente clientela turistica che trova in esse non solo occasione di ristoro, ma anche motivo d'attrazione. Le nostre ricerche sul livello di soddisfazione dei turisti a Roma hanno sempre evidenziato il contributo della ristorazione nel rendere più gradevole il soggiorno ai visitatori della città. Le attività di ristorazione rappresentano pertanto un importante fattore di servizio alla collettività cittadina e turistica. L'apporto del settore al PIL dell'area romana è senza dubbio notevole, ma al momento non quantificabile in maniera attendibile. Ma non è questo l'unico aspetto non conosciuto del settore. Le lacune cognitive sono molto più ampie. Per colmarle,

IL TURISMO IN CIFRE
negli esercizi alberghieri di Roma e Provincia
Annuale 2005

l'EBT di Roma e Provincia ha deciso di monitorare periodicamente il settore, in modo da fornire nel tempo agli operatori un quadro il più preciso possibile della situazione di mercato e del suo evolversi. Lo studio del settore si pone, perciò, tra gli altri, i seguenti obiettivi:

- definire periodicamente le dimensioni del settore (numero di imprese);
- individuare le tipologie di attività prevalente;
- determinare periodicamente il numero di occupati fissi ed extra;
- stimare periodicamente l'apporto del mondo della ristorazione al sistema economico romano;
- tracciare un profilo dinamico dell'evoluzione delle preferenze dei consumatori e dell'evoluzione del settore.

Si tratta di un compito certamente non facile, data la frammentarietà del settore, costituito prevalentemente da una miriade di micro imprese.

Nella prima fase è stata avviata la rilevazione finalizzata a definire un primo quadro quantitativo del settore. I dati sono ancora in fase di raccolta e di contestuale prima elaborazione. Vi sono indubbe difficoltà operative dovute alla forte capillarizzazione del settore. Non è pertanto possibile fornire ancora dati precisi. Siamo però in grado di fornire un primo dato attendibile sulla

dimensione della ristorazione commerciale nella città di Roma. La voce *tipologia dichiarata* si riferisce alla tipologia prevalente. La classificazione proposta non è definitiva, ma vuole essere al momento una traccia di lavoro e di riflessione.

L'attività di monitoraggio prosegue per censire le altre tipologie di ristorazione: fast food, self service, ristorazione collettiva.

**Numero di esercizi di ristorazione
commerciale nella provincia di Roma (2005)**

Codice	Tipologia dichiarata	Numero esercizi
1	Ristorante	721
2	Risto-pizzeria	239
3	Regionale	155
4	Pizzeria	170
5	Romana	122
6	classica	81
7	etnica	160
8	pesce	84
9	varia	111
Totale Roma		1.843
Hinterland di Roma		1.162
Totale provincia di Roma		3.005

Fonte: ROMA E PROVINCIA IN CIFRE
Dati in corso di aggiornamento